

# Comune di MONTESCUDAIO



## Relazione della Giunta sulla Gestione 2020 ai sensi ex art. 151 e 231 del D.Lgs. 267/2000

INDICE	2
PREMESSA	3
A) I CRITERI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI	4
B) LE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DEL BILANCIO	5
C) LE PRINCIPALI VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE INTERVENUTE IN CORSO D'ANNO, COMPRENDENDO L'UTILIZZAZIONE DEI FONDI DI RISERVA E GLI UTILIZZI DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 1° GENNAIO DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE	11
D) L'ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE;	14
E) LE RAGIONI DELLA PERSISTENZA DEI RESIDUI CON ANZIANITÀ SUPERIORE AI CINQUE ANNI E DI MAGGIORE CONSISTENZA, NONCHÉ SULLA FONDATEZZA DEGLI STESSI, COMPRESI I CREDITI DI CUI AL COMMA 4, LETTERA N);	18
F) L'ELENCO DELLE MOVIMENTAZIONI EFFETTUATE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO SUI CAPITOLI DI ENTRATA E DI SPESA RIGUARDANTI L'ANTICIPAZIONE, EVIDENZIANDO L'UTILIZZO MEDIO E L'UTILIZZO MASSIMO DELL'ANTICIPAZIONE NEL CORSO DELL'ANNO, NEL CASO IN CUI IL CONTO DEL BILANCIO, IN DEROGA AL PRINCIPIO GENERALE DELL'INTEGRITÀ, ESPONE IL SALDO AL 31 DICEMBRE DELL'ANTICIPAZIONE ATTIVATA AL NETTO DEI RELATIVI RIMBORSI;	19
G) L'ELENCAZIONE DEI DIRITTI REALI DI GODIMENTO E LA LORO ILLUSTRAZIONE;	19
H) L'ELENCO DEI PROPRI ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI, CON LA PRECISAZIONE CHE I RELATIVI RENDICONTI O BILANCI DI ESERCIZIO SONO CONSULTABILI NEL PROPRIO SITO INTERNET;	19
I) L'ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI DIRETTE POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE;	19
J) GLI ESITI DELLA VERIFICA DEI CREDITI E DEBITI RECIPROCI CON I PROPRI ENTI STRUMENTALI E LE SOCIETÀ CONTROLLATE E PARTECIPATE. LA PREDETTA INFORMATIVA, ASSEVERATA DAI RISPETTIVI ORGANI DI REVISIONE, EVIDENZIA ANALITICAMENTE EVENTUALI DISCORDANZE E NE FORNISCE LA MOTIVAZIONE; IN TAL CASO L'ENTE ASSUME SENZA INDUGIO, E COMUNQUE NON OLTRE IL TERMINE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO IN CORSO, I PROVVEDIMENTI NECESSARI AI FINI DELLA RICONCILIAZIONE DELLE PARTITE DEBITORIE E CREDITORIE;	19
K) GLI ONERI E GLI IMPEGNI SOSTENUTI, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA;	20
L) L'ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI, CON L'INDICAZIONE DELLE EVENTUALI RICHIESTE DI ESCUSSIONE NEI CONFRONTI DELL'ENTE E DEL RISCHIO DI APPLICAZIONE DELL'ART. 3, COMMA 17 DELLA <u>LEGGE 24 DICEMBRE 2003, N. 350</u> ;	20
M) ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI I RISULTATI DELLA GESTIONE, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL RENDICONTO,	18
N) IL FONDO FUNZIONI FONDAMENTALI	28

## PREMESSA

Al termine dell'esercizio finanziario e nel rispetto delle vigenti disposizioni normative, questa Giunta fa propria la presente relazione, con la quale espone le proprie valutazioni di efficacia sull'azione condotta nel corso dell'esercizio appena trascorso, e per evidenziare i risultati conseguiti in termini finanziari, economico-patrimoniali oltre che programmatici.

La presente relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili, ed è predisposta secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, rispetto alle quali e sulla base delle premesse sopra espresse, la stessa analizza, ove presenti, i seguenti aspetti:

- a) i criteri di valutazione utilizzati;
- b) le principali voci del conto del bilancio;
- c) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- e) le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n);
- f) l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;
- g) l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;
- h) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;
- i) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;
- k) gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione



dell'art. 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;

m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;

n) gli elementi richiesti dall'art. 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché da altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;

o) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

L'Ente ha integrato i contenuti di cui sopra inserendo i seguenti ulteriori elementi di informazione, quali:

- Indicazione delle modalità di attuazione delle misure di contenimento della finanza pubblica, relativamente al rispetto dei limiti per la spesa di personale disciplinati dall'articolo 1, co. 557 e segg. della Legge 296/2006, s.m.i. unitamente al rispetto dell'art. 9, co. 28 del D.L. 78/2010 e s.m.i.;
- il rispetto dei limiti di spesa afferenti ai c.d. consumi intermedi (art. 6 del D.L. 78/2010, D.L.95/2012 e s.m.i., dalla Legge 228/2012 e loro s.m.i., art. 14 del D.L. 66/2014, etc ..) così come modificati dal D.L. 50/2017 convertito in legge.

Si riporta l'elenco delle variazioni apportate al bilancio di previsione 2020/2022.

Dalla lettura dei relativi atti sono acquisibili i valori movimentati e le motivazioni dell'adozione della variazione stessa.

Codice	Anno	Descrizione	DATA VARIAZIONE
01	2020	Variazione al bilancio provvisorio 2020/2022	02/04/2020
02	2020	Variazione d'urgenza della giunta ex articolo 175 comma 4 D.Lgs. 267/2000	21/05/2020
03	2020	Variazione di bilancio in data 09/06/2020 - Riaccertamento ordinario dei residui al 31.12.2019 - Differimento esigibilità da 2019 a 2020	09/06/2020
04	2020	Variazione di bilancio in data: 09/06/2020 - Riaccertamento ordinario dei residui al 31.12.2019 - Adeguamento stanziamenti di competenza a seguito differimento esigibilità	09/06/2020
05	2020	Variazione di bilancio in data: 09/06/2020 - Riaccertamento ordinario dei residui al 31.12.2019 - Adeguamento stanziamenti di cassa a seguito riaccertamento residui	09/06/2020
06	2020	Variazione d'urgenza della giunta ex articolo 175 comma 4 D.Lgs. 267/2000	02/07/2020
07	2020	Variazione di assestamento generale e salvaguardia degli equilibri	31/07/2020
08	2020	Variazione di bilancio di previsione 2020/2022 del 30/09/2020	30/09/2020
09	2020	Prelievo dal fondo di riserva	02/11/2020
10	2019	Variazione di bilancio di previsione 2020/2022 del 28/11/2020	28/11/2020

#### A) I CRITERI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI

Occorre innanzi tutto premettere che dal 01.01.2015 è entrata in vigore per tutti gli enti locali la nuova contabilità armonizzata di cui al D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126

L'art. 11 del D.Lgs. 118/2011, così come modificato ed integrato dal D.Lgs. 126/2014, ed in particolare il comma 14, prescrive che, a decorrere dal 2016, gli enti di cui all'art. 2 adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria.

Il Rendiconto di Gestione 2019, ai sensi dell'art. 11, comma 14, del D.Lgs. 118/2011 è redatto in base agli schemi di bilancio contenuti nell'allegato 10 del medesimo decreto.

L'operazione di riaccertamento ordinario per l'esercizio 2020 - ex art. 3, co. 4 del D.Lgs. 118/2011 è stata definitivamente approvata con deliberazione di Giunta Comunale n. 25 del 27/04/2020

Con la stessa deliberazione sono stati individuati i residui attivi e passivi da mantenere, eliminare o reimputare, ai sensi dell'ex art. 228 del TUEL ed articolo 3, comma 4, del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.

L'utilizzo dei criteri di valutazione utilizzati sono quelli risultanti dai nuovi principi contabili ex D.Lgs. 118/2011 le cui motivazioni sono state inserite nei paragrafi che seguono.

## B) LE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DEL BILANCIO

L'Ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano copertura finanziaria nelle entrate programmate e successivamente accertate ex art. 179 del TUEL. Segue una serie di tabelle e di dati volti a rappresentare le risultanze finanziarie dell'esercizio 2020.

Segue una serie di tabelle e di dati volti a rappresentare le risultanze finanziarie dell'esercizio 2020 e dunque, a sintetizzare, le principali voci del bilancio.

### Confronto tra previsioni assestate e rendiconto 2020

Titolo	Descrizione	Previsione 2020	Assestato 2020	Accertamenti 2020	Differenza	Scostamento %
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.703.435,00 €	1.639.284,82 €	1.552.858,14 €	86.426,68 €	5,27 €
2	Trasferimenti correnti	224.248,48 €	454.280,47 €	475.309,63 €	21.029,16 €	4,63 €
3	Entrate extratributarie	326.628,71 €	274.914,94 €	259.521,52 €	15.393,42 €	5,60 €
4	Entrate in conto capitale	569.863,17 €	566.103,61 €	512.124,47 €	53.979,14 €	9,54 €
9	Entrate per conto di terzi e partite di giro	524.165,00 €	524.165,00 €	248.395,39 €	275.769,61 €	52,61 €

Titolo	Descrizione	Previsione 2020	Assestato 2020	Impegni 2020	Differenza	Scostamento %
1	Spese correnti	2.124.553,60	2.399.874,80	1.889.870,78	510.004,02 €	21,25 €
2	Spese in conto capitale	528.553,17	1.111.388,01	565.941,46	545.446,55 €	49,08 €
3	Spese per incremento di attività finanziarie	- €	- €	- €	- €	- €
4	Rimborso di prestiti	171.068,59	3.172,65	2.399,97	772,68 €	24,35 €
7	Spese per conto terzi e partite di giro	524.165,00 €	524.165,00 €	248.395,39 €	275.769,61 €	52,61 €

*Trend storico della gestione di competenza*

Entrate		2016	2017	2018	2019	2020
	Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente	0,00	61.907,89	58.596,72 €	69.479,12 €	22.712,05 €
	Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale	982.407,93	982.407,93	- €	282.997,50 €	204.294,40 €
Titolo I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.461.245,14	1.706.977,93	1.583.168,76 €	1.692.659,32 €	1.552.858,14 €
Titolo II	Trasferimenti correnti	179.664,64	155.094,00	268.104,60 €	279.386,48 €	475.309,63 €
Titolo III	Entrate extratributarie	669.388,80	678.564,83	410.753,42 €	358.870,20 €	259.521,52 €
Titolo IV	Entrate in conto capitale	194.336,83	188.946,27	223.458,11 €	452.626,88 €	512.124,47 €
Titolo VI	Accensione di prestiti		0,00			
Totale Entrate		3.487.043,34	3.773.898,85	2.544.081,61	3.136.019,50 €	3.026.820,21 €

Spese		2016	2017	2018	2019	2020
Titolo I	Spese correnti	2.039.256,10	2.273.950,57	1.914.517,95 €	2.064.155,39 €	1.889.870,78 €
Titolo II	Spese in conto capitale	85.100,00	1.046.150,29	64.690,31 €	424.214,65 €	565.941,46 €
Titolo IV	Rimborso di prestiti	177.397,30	180.758,62	169.831,28 €	164.398,51 €	2.399,97 €
	Fondo Pluriennale Vincolato in uscita di parte corrente	61.907,89	58.596,72	69.479,12 €	22.712,05 €	16.790,66 €
	Fondo Pluriennale Vincolato in uscita di parte capitale	982.407,93		282.997,50 €	204.294,40 €	409.137,91 €
Totale Spese		3.346.069,22	3.559.456,20	2.501.516,16	2.879.775,00 €	2.884.140,78 €

Risultato di competenza (al netto degli avanzi di amm.ne applicati)	140.974,12	214.442,65	42.565,45	256.244,50 €	142.679,43 €
---	------------	------------	-----------	--------------	--------------

**TITOLO I - ENTRATE TRIBUTARIE**

Le entrate tributarie rappresentano la parte del bilancio nella quale l'ente esprime la potestà impositiva nel campo delle imposte e delle tasse, quale aspetto essenziale della propria autonomia. Si ricorda che per l'esercizio 2020, nel rispetto del vincolo di legge, non vi è stato inasprimento della pressione tributaria.

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2020 presentano i seguenti scostamenti rispetto alle previsioni assestate 2020 ed a quelle accertate nell'anno 2019:

ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	Rendiconto 2019	Assestate 2020	Rendiconto 2020	Differenza
<b>Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati</b>				
Categoria 6 - Imposta municipale propria	881.478,02 €	891.624,00 €	878.799,56 €	12.824,44 €
Categoria 8 - Imposta comunale sugli immobili (ICI)	531,00 €	600,00 €	600,00 €	- €
Categoria 16 - Addizionale comunale IRPEF	176.263,45 €	175.000,00 €	177.482,07 €	2.482,07 €
Categoria 41 - Imposta di soggiorno				



	27.742,50 €	4.507,50 €	4.507,50 €	- €
Categoria 51 - Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi	536.908,01 €	529.123,22 €	450.010,42 €	79.112,80 €
Categoria 52 - Tassa occupazione spazi e aree pubbliche	12.292,57 €	13.016,10 €	13.035,59 €	19,49 €
Categoria 53 - Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	11.750,00 €	11.750,00 €	11.750,00 €	- €
Categoria 60 - Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente	26.926,99 €	5.000,00 €	5.000,00 €	- €
Categoria 76 - Tassa sui servizi comunali (TASI)	18.766,78 €	8.664,00 €	11.673,00 €	3.009,00 €
Categoria 98 - Altre imposte sostitutive n.a.c.	- €	- €	- €	- €
<b>Totale tipologia 101</b>	<b>1.692.659,32 €</b>	<b>1.639.284,82 €</b>	<b>1.552.858,14 €</b>	<b>86.426,68 €</b>

## IMU

L'importo accertato del gettito IMU 2020, pari ad € 878.799,56 ivi comprese le somme accertate a titolo di recupero dell'evasione tributaria, risulta in linea con quanto previsto in sede di assestamento e salvaguardia degli equilibri.

Lo stesso è contabilizzato al netto delle trattenute effettuate dall'Agenzia delle Entrate a titolo di FSC. Si rileva inoltre il significativo incremento dei risultati derivanti dall'attività di recupero evasione.

## TASI

Il gettito accertato nell'anno 2020 è stato pari ad € 11.673,00 ivi comprese le somme accertate a titolo di recupero dell'evasione tributaria risulta superiore con quanto previsto in sede di assestamento e salvaguardia degli equilibri. Tale somma deriva quasi esclusivamente dagli accertamenti emessi, notificati ed incassati nell'anno 2020

## TARI

L'importo accertato a titolo di Tari, pari ad € 450.010,42 corrisponde alle liste di carico (avvisi di pagamento) emessi nell'esercizio 2020. Il ruolo. Con deliberazione di consiglio comunale n.23 del 31/07/2020 ad oggetto: approvazione del piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti anno 2020 è stato approvato il PEF secondo l'art. 6 della deliberazione ARERA n. 443/2019 dell'importo di € 529.123,22

A seguito dell'emergenza epidemiologica da Covid 19 il comune di Montescudaio, con deliberazione di consiglio comunale n. 24 del 31/07/2020 ad oggetto : Approvazione delle tariffe ai fini della tassa sui rifiuti (tari) anno 2020 e relative scadenze" sono state riconosciute le seguenti riduzioni:

- alle utenze non domestiche che nel periodo dell'emergenza sanitaria per COVID-19, sono state maggiormente colpite dal lockdown (chiusura totale, difficoltà di riapertura a seguito di restrizioni prescrizioni, impossibilità di riapertura), una riduzione della tariffa variabile del 50%
- alle utenze non domestiche che pur non subendo una chiusura totale, hanno riscontrato una riduzione dei loro introiti dovuta alle restrizioni imposte dai provvedimenti nazionali e regionali causa Covid, una riduzione della tariffa variabile del 25%
- proroga dal 31 maggio, solo ed esclusivamente per l'anno 2020, al 31 agosto p.v. la possibilità di presentazione della domanda con allegata attestazione ISEE di riduzione /esenzione di cui al regolamento Tari;

Con determinazione del responsabile del servizio finanziario n. 25/2020 è stata disposta l'approvazione del ruolo Tari anno 2020 al netto delle riduzioni sopra richiamate dell'importo di € 450.010,42

## ADDITIONALE IRPEF

L'importo pari ad € 177.482,07 è stato accertato sulla base degli incassi eseguiti nel corso dell'esercizio 2020

## TITOLO II – TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI

Nel Titolo II di Entrata sono contabilizzati i trasferimenti ed i contributi effettuati nell'ambito del settore pubblico (Stato, Regione, Provincie, Comuni, altri) destinati a concorrere al finanziamento dell'attività ordinaria dell'Ente rivolta all'erogazione di servizi.

E' quindi una classica entrata di natura derivata

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

TRASFERIMENTI CORRENTI	2016	2017	2018	2019	2020
<b>Tipologia 101 -Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche</b>	179.664,65 €	155.094,00 €	247.944,60 €	279.386,48 €	470.824,96 €
Categoria 1 Trasferimenti correnti da Amministrazioni centrali	158.144,38 €	142.710,62 €	152.609,82 €	219.509,42 €	434.621,82 €
Categoria 2 Trasferimenti correnti da Amministrazioni locali	21.520,27 €	12.383,38 €	95.334,78 €	59.877,06 €	36.203,14 €

L'incremento relativo delle suddette entrate dall'anno 2019 all'anno 2020 è dovuto principalmente all'erogazione di risorse straordinarie da parte dello Stato dovuta al particolare periodo storico che stiamo vivendo caratterizzato dall'emergenza epidemiologica da Covid 19

## TITOLO III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Le entrate extratributarie accertate nell'anno 2020 presentano il seguente andamento rispetto a quelle accertate negli anni 2018 e 2019:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020
<b>Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione beni</b>	- €	- €	- €
Vendita di beni			
Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	86.046,42 €	141.925,24 €	104.427,92 €
Proventi derivanti dalla gestione dei beni	117.124,55 €	92.230,37 €	51.863,25 €
<b>Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti</b>	61.201,89 €	41.302,85 €	34.762,11 €
<b>Tipologia 300: Interessi attivi</b>	- €	- €	- €
<b>Tipologia 400: Rimborsi ed altre entrate correnti</b>		2,38 €	- €
Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	2.822,68 €	- €	- €
Altre entrate da redditi da capitale	1,87 €	2,38 €	2,38 €
<b>Tipologia 500: Rimborsi ed altre entrate correnti</b>			
Rimborsi in entrata	127.197,67 €	46.076,00 €	36.990,33 €



Altre entrate correnti n.a.c.	16.360,21 €	37.333,36 €	31.476,56 €
<b>Totale entrate extratributarie</b>	<b>410.755,29 €</b>	<b>358.872,58 €</b>	<b>259.522,55 €</b>

#### TITOLO IV- ENTRATE IN CONTO CAPITALE

La fonte di provenienza di queste entrate è decisamente di natura straordinaria, riferibile al patrimonio dell'ente ed all'attivazione di contributi e trasferimenti straordinari. Gli accertamenti dell'anno 2018 sono come di seguito rappresentati:

TITOLO IV	2020
Tipologia 200 – Contributi agli investimenti	
Categoria 1 - Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	368.776,49 €
Categoria 2 - Contributi agli investimenti da Famiglie	- €
Tipologia 400 – Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	
Categoria 2 – Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	53,10 €
Tipologia 500 – Altre entrate in conto capitale	
Categoria 1 – Permessi a costruire	139.997,92 €
<b>TOTALI</b>	<b>508.827,51 €</b>

In particolare si evidenzia il seguente andamento dei c.d. "permessi a costruire":

2018	2019	2020
95.483,32 €	167.365,34 €	139.997,92 €

Rispetto alle concessioni ed alle alienazione di beni patrimoniali, l'andamento nel triennio è stato il seguente:

2018	2019	2020
1.600,00	1.600,00	1.600,00

Le somme accertate sono riconducibili principalmente ad alienazioni di terreni comunali e diritti di superficie (concessioni cimiteriali).

#### TITOLO VI - ACCENSIONE DI PRESTITI

Nell'anno 2020 l'Amministrazione comunale ha confermato il mancato ricorso a nuovo indebitamento.

Nel corso dell'anno l'Ente non ha fatto ricorso a nessun tipo di anticipazione di tesoreria.

#### TITOLO I - SPESE CORRENTI

La spesa corrente, riclassificata per macroaggregati, evidenzia:

Macroaggregati	Rendiconto 2020
1 Redditi da lavoro dipendente	305.542,68 €
2 Imposte e tasse a carico dell'ente	48.697,72 €
3 Acquisto di beni e servizi	1.142.679,28 €
4 Trasferimenti correnti	327.332,96 €
7 Interessi passivi	44.545,80 €
9 Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00 €
10 Altre spese correnti	21.072,34 €
<b>TOTALE</b>	<b>1.889.870,78 €</b>

#### *Interessi passivi e oneri finanziari diversi*

La spesa per interessi passivi sui prestiti in ammortamento nell'anno 2020 ammonta ad € 44.454,80 in diminuzione rispetto agli anni precedenti. L'incidenza della spesa per interessi passivi rispetto al totale delle entrate correnti del penultimo esercizio definitivamente approvato è pari al 1,97 %.

#### **TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE**

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva che la spesa impegnata, dunque al netto del FPV, risulta avere il seguente andamento:

ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
64.690,31	424.214,65	565.941,46

Tali spese sono state così finanziate:

<b>Mezzi propri:</b>			
- FPV in entrata	100.265,26 €		
- avanzo d'amministrazione	44.705,80 €		
- avanzo U.C.M.P.	0,00 €		
- concessioni e alienazione di beni	0,00 €		
- Restituzioni da enti pubblici	€ -		
- rimborsi da privati			
- OO.UU.	29.840,76 €		
Entrate a vicolo specifico	7.300,00 €		
<b>Totale</b>		<b>182.111,82 €</b>	<b>32,18%</b>
<b>Mezzi di terzi:</b>			
- mutui	- €		
- prestiti obbligazionari	- €		
- contributi comunitari (Gal etruria)	46.629,86 €		
- contributi statali	63.356,19 €		
- contributi regionali	272.146,63 €		
- contributi di altri	- €		
- altri mezzi di terzi	1.696,96 €		

Totale	383.829,64 €	67,82%
Totale risorse	565.941,46 €	100,00%

#### TITOLO IV - SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI

L'andamento della spesa per rimborso prestiti ha avuto il seguente andamento nel triennio 2018/2020:

TITOLO IV - RIMBORSO PRESTITI	2018	2019	2020
Rimborso per anticipazioni di cassa	€	€	€
Rimborso di quota di capitale di mutui e prestiti	€ 169.831,28	€ 169.831,28	€ 2.399,97
TOTALE	€ 169.831,28	€ 169.831,28	€ 2.399,97

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L., ottenendo la seguente percentuale d'incidenza degli interessi passivi al 31.12.2020. Si osserva come la percentuale di indebitamento sia notevolmente al di sotto del limite massimo dell'10% per l'annualità 2020 previsto dalla succitata norma:

	2016	2017	2018	2019	2020
Interessi passivi	€ 67.570,86	€ 62.648,42	€ 55.483,53	48.768,38	44.545,80
Entrate correnti	€ 2.275.640,85	€ 2.203.546,02	€ 2.310.298,58	2.540.636,76	2.262.026,78
% su entrate correnti	2,97%	2,84%	2,40%	1,92%	1,97%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Residuo debito	2.184.656,01	2.007.669,70	1.880.527,57	1.703.130,27	1.522.371,65	1.352.540,37	1.188.141,86
Nuovi prestiti							
Prestiti rimborsati	176.986,31	127.142,13	177.397,30	180.758,62	169.831,28	164.398,51	2.399,97
Estinz.							
Anticip./riduz.mutui							
Rettifiche da allineamento		0,00					
Totale fine anno	2.007.669,70	1.880.527,57	1.703.130,27	1.522.371,65	1.352.540,37	1.188.141,86	1.185.741,89

Si osserva una riduzione minima dello "stock" di debito al 31.12.2019 rispetto al triennio precedente, determinata dalla mancata contrazione di mutui passivi nel triennio stesso ma dovuta soprattutto alla rinegoziazione dei mutui che l'Ente ha effettuato nell'anno 2020 a seguito dell'emergenza epidemiologica da Covid 19



Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Oneri finanziari	€ 83.835,69	76.593,45	67.570,86	62.648,42	55.483,53	48.768,38	44.545,80
Quota capitale	€ 176.986,31	127.142,13	177.397,30	180.758,62	169.831,28	164.398,51	2.399,97
<b>Totale fine anno</b>	<b>€ 260.822,00</b>	<b>€ 203.735,58</b>	<b>€ 244.968,16</b>	<b>€ 243.407,04</b>	<b>€ 225.314,81</b>	<b>€ 213.166,89</b>	<b>€ 46.945,77</b>

C) LE PRINCIPALI VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE INTERVENUTE IN CORSO D'ANNO, COMPRENDENDO L'UTILIZZAZIONE DEI FONDI DI RISERVA E GLI UTILIZZI DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 1° GENNAIO DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE

#### *Fondo crediti dubbia esigibilità*

Il principio contabile, allegato 4/2 al D.Lgs. 2011/2018, detta le regole su come procedere per verificare la congruità del fondo accantonato nel risultato dell'esercizio precedente (anno 2019) e di quello stanziato in bilancio di previsione (anno 2020), la cui somma dovrà essere utilizzata per la costituzione del Fondo definitivo 2020

Qui di seguito viene descritto l'iter procedurale del calcolo :

1. Definire le entrate di dubbia e difficile esigibilità: possono essere diverse di anno in anno o rispetto a quelle considerate in sede di bilancio di previsione
2. Determinare il totale dei residui alla data del 31 dicembre 2020, dopo l'operazione di riaccertamento ordinario, per ciascuna entrata di cui al punto 1
3. Calcolare la media del rapporto tra l'importo iniziale dei residui e gli incassi registrati in c/residui, nei cinque esercizi precedenti. Il quinquennio da considerare per il 2020 è quello riferito al 2016-2020
4. La percentuale media, pari al completamento a 100 della percentuale di cui al punto precedente, costituisce la percentuale di insolvenza che andrà applicata al volume dei residui attivi per determinare l'importo da accantonare.

Il Fondo accantonato sarà quindi pari al 100% del rapporto tra incassi in conto competenza e i relativi accertamenti dell'ultimo quinquennio. La media da utilizzare sarà solo quella semplice, è infatti decaduta la possibilità di avvalersi degli altri due metodi alternativi di determinazione

In particolare, con riferimento al punto 1, si è provveduto ad assoggettare alla rilevazione le poste di entrata già individuate in sede di adozione del bilancio di previsione 2020 - 2022 ed altre non considerato la cui riscossione appare incerta.

Calcolato l'importo da accantonare corrispondente ad ogni entrata va verificato se tale importo è superiore o inferiore alla sommatoria di quanto accantonato nel precedente rendiconto 2019 e nel bilancio 2020: nel primo caso bisognerà aumentare l'accantonamento sottraendo risorse che sarebbero confluite nell'avanzo di amministrazione, nel secondo potranno essere liberate.

Si riporta qui di seguito lo sviluppo del calcolo:



COMUNE DI MONTESCUDAIO

Rendiconto dell'esercizio 2020

Calcolo accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità

Entrata: 10101.08.0001 - I.C.I. RECUPERO EVASIONE

a) Media semplice tra totale incassato e totale accertato

Anno	Residui attivi al 1° gennaio	eventuale % di riduzione*	Residui attivi al 1° gennaio ridotti	Riscossioni in c/residui dell'esercizio	Media riscossioni in c/residui	Importo da accantonare a FCDE	Residui al 31/12	Importo da accantonare
	a	b	c = (a) - (b)*(a)	d	e = (c) / (d) * 100	f = 100 - e		
2016	€ 117.865,16		€ 117.865,16	€ 9.797,92				
2017	€ 110.245,60		€ 110.245,60	€ 3.379,55				
2018	€ 106.866,05		€ 106.866,05	€ 3.147,54				
2019	€ 103.718,51		€ 103.718,51	€ 672,51				
2020	€ 103.046,00		€ 103.046,00	€ 458,78				
TOTALI			€ 541.741,32	€ 17.456,30	3,22%	96,78%	102.587,22 €	99.281,60 €

Entrata: 10101.06.0019 - I.M.U. - RECUPERO EVASIONE

a) Media semplice tra totale incassato e totale accertato

Anno	Residui attivi al 1° gennaio	eventuale % di riduzione*	Residui attivi al 1° gennaio ridotti	Riscossioni in c/residui dell'esercizio	Media riscossioni in c/residui	Importo da accantonare a FCDE	Residui al 31/12	Importo da accantonare
	a	b	c = (a) - (b)*(a)	d	e = (c) / (d) * 100	f = 100 - e		
2016	€ -		€ -	€ -				
2017	€ 6.351,00		€ 6.351,00	€ 6.351,00				
2018	€ 104.533,04		€ 104.533,04	€ 57.545,65				
2019	€ 86.203,95		€ 86.203,95	€ 45.489,73				
2020	€ 94.609,74		€ 94.609,74	€ 46.466,80				
TOTALI			€ 291.697,73	€ 155.853,18	53,43%	46,57%	108.316,43 €	50.443,30 €

Entrata: 30100.02.0284 - PROVENTI DA MENSE E CONVITTI SCOLASTICI - (RILEVANTE EFFETTI I.V.A.)

## a) Media semplice tra totale incassato e totale accertato

Anno	Residui attivi al 1° gennaio	eventuale % di riduzione*	Residui attivi al 1° gennaio ridotti	Riscossioni in c/residui dell'esercizio	Media riscossioni in c/residui	Importo da accantonare a FCDE	Residui al 31/12	Importo da accantonare
	a	b	c = (a) - (b)*(a)	d	e = (c) / (d) * 100	f = 100 - e		
2016	€ -		€ -	€ -				
2017	€ -		€ -	€ -				
2018	€ -		€ -	€ -				
2019	€ 3.341,05		€ 3.341,05	€ 3.341,05				
2020	€ 480,56		€ 480,56	€ 480,56				
<b>TOTALI</b>			€ 3.821,61	€ 3.821,61	100,00%	0,00%	546,00 €	- €

Entrata:

30100.02.0002 - RETTE DI FREQUENZA ASILI NIDO

## a) Media semplice tra totale incassato e totale accertato

Anno	Residui attivi al 1° gennaio	eventuale % di riduzione*	Residui attivi al 1° gennaio ridotti	Riscossioni in c/residui dell'esercizio	Media riscossioni in c/residui	Importo da accantonare a FCDE	Residui al 31/12	Importo da accantonare
	a	b	c = (a) - (b)*(a)	d	e = (c) / (d) * 100	f = 100 - e		
2016	€ -		€ -	€ -				
2017	€ -		€ -	€ -				
2018	€ -		€ -	€ -				
2019	€ 8.697,00		€ 8.697,00	€ 8.697,00				
2020	€ 10.069,00		€ 10.069,00	€ 10.069,00				
<b>TOTALI</b>			€ 18.766,00	€ 18.766,00	100,00%	0,00%	1.885,00 €	- €

Entrata:

30100.02.0468 - CONCORSO FAMIGLIE SPESE TRASPORTO SCOLASTICO (RILEVANTE EFFETTI I.V.A.)

## a) Media semplice tra totale incassato e totale accertato

Anno	Residui attivi al 1° gennaio	eventuale % di riduzione*	Residui attivi al 1° gennaio ridotti	Riscossioni in c/residui dell'esercizio	Media riscossioni in c/residui	Importo da accantonare a FCDE	Residui al 31/12	Importo da accantonare
	a	b	c = (a) - (b)*(a)	d	e = (c) / (d) * 100	f = 100 - e		
2016	€ -		€ -	€ -				
2017	€ -		€ -	€ -				
2018	€ -		€ -	€ -				
2019	€ 2.160,00		€ 2.160,00	€ 2.160,00				
2020	€ 2.770,00		€ 2.770,00	€ 2.770,00				
<b>TOTALI</b>			€ 4.930,00	€ 4.930,00	100,00%	0,00%	3.480,00 €	- €

Entrata:

30100.03.0383 - FITTO LOCALI FARMACIA

## a) Media semplice tra totale incassato e totale accertato

Anno	Residui attivi al 1° gennaio	eventuale % di riduzione*	Residui attivi al 1° gennaio ridotti	Riscossioni in c/residui dell'esercizio	Media riscossioni in c/residui	Importo da accantonare a FCDE	Residui al 31/12	Importo da accantonare
------	------------------------------	---------------------------	--------------------------------------	---	--------------------------------	-------------------------------	------------------	------------------------



	a	b	c = (a) - (b)*(a)	d	e = (c) / (d) * 100	f = 100 - e		
2016	€ 8.400,00		€ 8.400,00	€ -				
2017	€ 16.800,00		€ 16.800,00	€ -				
2018	€ 25.200,00		€ 25.200,00	€ 8.400,00				
2019	€ 25.200,00		€ 25.200,00	€ -				
2020	€ 33.600,00		€ 33.600,00	€ 8.400,00				
TOTALI			€ 109.200,00	€ 16.800,00	15,38%	84,62%	33.600,00 €	28.430,77 €

Entrata: 30100.03.0381 - FITTO LOCALI AMBULATORIO DENTISTICO

a) Media semplice tra totale incassato e totale accertato

Anno	Residui attivi al 1° gennaio	eventuale % di riduzione*	Residui attivi al 1° gennaio ridotti	Riscossioni in c/residui dell'esercizio	Media riscossioni in c/residui	Importo da accantonare a FCDE	Residui al 31/12	Importo da accantonare
	a	b	c = (a) - (b)*(a)	d	e = (c) / (d) * 100	f = 100 - e		
2016	€ -		€ -	€ -				
2017	€ -		€ -	€ -				
2018	€ -		€ -	€ -				
2019	€ -		€ -	€ -				
2020	€ 2.460,00		€ 2.460,00	€ 2.460,00				
TOTALI			€ 2.460,00	€ 2.460,00	100,00%	0,00%	- €	- €

Entrata: 10101.51.0052 - T.A.R.S.U.

a) Media semplice tra totale incassato e totale accertato

Anno	Residui attivi al 1° gennaio	eventuale % di riduzione*	Residui attivi al 1° gennaio ridotti	Riscossioni in c/residui dell'esercizio	Media riscossioni in c/residui	Importo da accantonare a FCDE	Residui al 31/12	Importo da accantonare
	a	b	c = (a) - (b)*(a)	d	e = (c) / (d) * 100	f = 100 - e		
2016	€ 415.089,49		€ 415.089,49	€ 16.862,96				
2017	€ 398.226,53		€ 398.226,53	€ 8.994,24				
2018	€ 389.232,29	16,75%	€ 324.035,88	€ 4.201,81				
2019	€ 319.833,48		€ 319.833,48	€ 8.146,95				
2020	€ 311.686,53		€ 311.686,53	€ 3.674,54				
TOTALI			€ 1.768.871,91	€ 41.880,50	2,37%	97,63%	308.011,99 €	300.719,38 €

Entrata: 10101.61.0054 - TARI - 10101.51.0056 - TARI

a) Media semplice tra totale incassato e totale accertato

Anno	Residui attivi al 1° gennaio	eventuale % di riduzione*	Residui attivi al 1° gennaio ridotti	Riscossioni in c/residui dell'esercizio	Media riscossioni in c/residui	Importo da accantonare a FCDE	Residui al 31/12	Importo da accantonare
	a	b	c = (a) - (b)*(a)	d	e = (c) / (d) * 100	f = 100 - e		
2016	€		€	€				

	352.305,84		352.305,84	160.143,02				
2017	€ 335.583,50		€ 335.583,50	€ 151.742,71				
2018	€ 339.607,27		€ 339.607,27	€ 68.491,79				
2019	€ 391.810,16		€ 391.810,16	€ 29.617,95				
2020	€ 492.384,06		€ 492.384,06	€ 209.230,17				
TOTALI			€ 1.911.690,83	€ 619.225,64	32,39%	67,61%	418.308,01 €	282.811,70 €

Entrata: 30100.02.0312 - PROVENTI ILLUMINAZIONE PRIVATA SEPOLTURE - (RILEVANTE EFFETTI I.V.A.)

a) Media semplice tra totale incassato e totale accertato

Anno	Residui attivi al 1° gennaio	eventuale % di riduzione*	Residui attivi al 1° gennaio ridotti	Riscossioni in c/residui dell'esercizio	Media riscossioni in c/residui	Importo da accantonare a FCDE	Residui al 31/12	Importo da accantonare
	a	b	c = (a) - (b)*(a)	d	e = (c) / (d) * 100	f = 100 - e		
2016	€ 13.121,16		€ 13.121,16	€ 12.393,00				
2017	€ 1.090,80		€ 1.090,80	€ 705,17				
2018	€ 1.646,13		€ 1.646,13	€ 277,60				
2019	€ 3.836,47	10,05%	€ 3.450,83	€ 542,20				
2020	€ 6.212,36		€ 6.212,36	€ 1.874,32				
TOTALI			€ 25.521,28	€ 15.792,29	61,88%	38,12%	5.679,24 €	2.164,99 €

Entrata: 30100.02.0321 - CANONI CONCESSIONE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

a) Media semplice tra totale incassato e totale accertato

Anno	Residui attivi al 1° gennaio	eventuale % di riduzione*	Residui attivi al 1° gennaio ridotti	Riscossioni in c/residui dell'esercizio	Media riscossioni in c/residui	Importo da accantonare a FCDE	Residui al 31/12	Importo da accantonare
	a	b	c = (a) - (b)*(a)	d	e = (c) / (d) * 100	f = 100 - e		
2016	€ 97.121,98		€ 97.121,98	€ 795,03				
2017	€ 126.326,95		€ 126.326,95	€ -				
2018	€ 156.326,95		€ 156.326,95	€ -				
2019	€ 186.326,95		€ 186.326,95	€ 42.909,49				
2020	€ 173.417,46		€ 173.417,46	€ 74.618,52				
TOTALI			€ 739.520,29	€ 118.323,04	16,00%	84,00%	128.798,94 €	108.191,15 €

Entrata: 30500.99.0469 - RIFUSIONE CONDANNA DANNO ERARIALE

a) Media semplice tra totale incassato e totale accertato

Anno	Residui attivi al 1° gennaio	eventuale % di riduzione*	Residui attivi al 1° gennaio ridotti	Riscossioni in c/residui dell'esercizio	Media riscossioni in c/residui	Importo da accantonare a FCDE	Residui al 31/12	Importo da accantonare
	a	b	c = (a) - (b)*(a)	d	e = (c) / (d) * 100	f = 100 - e		
2016	€ 1.489,81		€ 1.489,81					
2017	€ -		€ -	€ -				

	-						
2018	€		€	-	€	-	
2019	€		€	-	€	-	
2020	€		€	-	€	-	
TOTALI			€		0,00%	100,00%	1.489,81 €
			1.489,81	€	-		1.489,81 €

Entrata:

30500.99.0503 - RECUPERI DA SENTENZE FAVOREVOLI

a) Media semplice tra totale incassato e totale accertato

Anno	Residui attivi al 1° gennaio	eventuale % di riduzione*	Residui attivi al 1° gennaio ridotti	Riscossioni in c/residui dell'esercizio	Media riscossioni in c/residui	Importo da accantonare a FCDE	Residui al 31/12	Importo da accantonare
	a	b	c = (a) - (b)*(a)	d	e = (c) / (d) * 100	f = 100 - e		
2016	€		€	-				
2017	€		€	-				
2018	20.000,00		20.000,00	€				
2019	€		€	-				
2020	28.091,16		28.091,16	€				
TOTALI			€	€	0,00%	100,00%	28.091,16 €	28.091,16 €
			104.273,48	-				

Entrata:

485 - CONCORSO SPESE FITTO DI LOCALI PER EMERGENZA ABITATIVA

a) Media semplice tra totale incassato e totale accertato

Anno	Residui attivi al 1° gennaio	eventuale % di riduzione*	Residui attivi al 1° gennaio ridotti	Riscossioni in c/residui dell'esercizio	Media riscossioni in c/residui	Importo da accantonare a FCDE	Residui al 31/12	Importo da accantonare
	a	b	c = (a) - (b)*(a)	d	e = (c) / (d) * 100	f = 100 - e		
2016	€		€	€				
2017	23.565,00		23.565,00	40,00				
2018	€		€	-				
2019	23.525,00		23.525,00	€				
2020	€	66,16%	7.960,86	€				
TOTALI			€	€	0,05%	99,95%	7.960,00 €	7.956,32 €
			86.535,86	40,00				

Totale fcde anno 2020	909.580,17 €
-----------------------	--------------

#### Fondo di riserva

Il fondo di riserva, inizialmente pari ad € 6.306,40, è stato utilizzato per l'importo di euro 2.700,00 e ricostituito per l'importo di € 2.739,74 in occasione della variazione di bilancio del 28/11/2020.

Utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al bilancio di previsione 2020/2022



Nel corso dell'esercizio 2020 l'avanzo di amministrazione è stato applicato al Bilancio di previsione per i seguenti importi per l'importo complessivo di € 352.845,17 di cui:

- Avanzo destinato per € 345.000,00
- Avanzo vincolato per € 2.000
- Avanzo accantonato per € 5.845,17

D) L'ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE.

- Il risultato d'amministrazione dell'esercizio 2020 presenta un avanzo di € 1.866.386,45 come risulta dai seguenti elementi:

CASSA	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 01.01.2020			2.000.892,64
RISCOSSIONI	1.171.844,16	2.492.927,64	3.664.771,80
PAGAMENTI	1.347.991,68	1.980.125,87	3.328.117,55
<b>FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE</b>			<b>2.337.546,89</b>

RESIDUI	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Residui attivi	1.219.184,90	555.281,51	1.774.466,41
Residui passivi	1.093.216,55	726.481,73	1.819.698,28
<b>DIFFERENZA RESIDUI</b>			<b>-45.231,87</b>

CALCOLO DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE			
Fondo cassa al 31.12.2020			2.337.546,89
Differenza residui			-45.231,87
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente			16.790,66
Fondo pluriennale vincolato di parte capitale			409.137,91
<b>AVANZO/DISAVANZO AL 31.12.2020</b>			<b>1.866.386,45</b>

Il risultato di amministrazione può essere inoltre così rappresentato:

*Gestione di competenza*

Totale accertamenti di competenza	+	3.048.209,15
Totale impegni di competenza	-	2.706.607,60
FPV entrata	+	227.006,45
FPV spesa	-	425.928,57
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA</b>		<b>142.679,43</b>

#### *Gestione dei residui*

Maggiori residui attivi riaccertati	+	
Minori residui attivi riaccertati	-	0,50
Minori residui passivi riaccertati	+	9.440,10
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>		<b>9.439,60</b>

#### *Riepilogo*

SALDO GESTIONE COMPETENZA	142.679,43
SALDO GESTIONE RESIDUI	9.439,60
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	352.845,17
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	1.361.422,25
FPV	0
<b>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2020</b>	<b>1.866.386,45</b>

TIPO DI AVANZO	AVANZO RENDICONTO 2020
<b>Parte accantonata</b>	
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione	€ 910.000,00
Fondo passività potenziali – rischio contenzioso	€ 10.000,00
Fondo indennità fine mandato Sindaco	€ 3.000,00
Fondo per ripianare le perdite Spa	€ 7.000,00
Fondo rinnovi contrattuali	€ 20.000,00
<b>Totale parte accantonata</b>	<b>€ 950.000,00</b>
<b>Parte vincolata</b>	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	€ 164.019,90
Vincoli derivanti da trasferimenti	€ 254.999,85
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	€ 0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	€ 3.449,92
Vincoli derivanti da mutui	€ 0,00
Altri vincoli da specificare	€ 0,00
<b>Totale parte vincolata</b>	<b>€ 422.469,67</b>

<b>Totale parte destinata agli investimenti</b>	<b>€ 239.975,61</b>
<b>Totale parte disponibile</b>	<b>€ 253.941,17</b>

L'avanzo di amministrazione ex articolo 187 del D.lgs. 267/2000, così come modificato dal D.Lgs. 118/2011, è distinto in fondi liberi (non vincolati), fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati:

- **Fondi liberi (non vincolati)** sono quelli derivanti, anzitutto, da un risultato della parte corrente del bilancio, tanto dalla gestione di competenza, quanto dalla gestione dei residui, dopo la copertura dei vincoli di legge (ovvero fondi vincolati a vario titolo e fondi accantonati).
- **Fondi vincolati** sono quelli derivanti da eventuali saldi positivi (di competenza o risultanti dalla gestione dei residui) di somme a specifica destinazione. Si distinguono in parte vincolata da legge e dai principi contabili, da trasferimenti e vincoli derivanti dalla contrazione di mutui.
- **Fondi per finanziamento spese in conto capitale** sono quelli derivanti da eventuali saldi positivi (di competenza o risultanti dalla gestione dei residui) afferenti a somme da destinare per legge a spesa di investimento qualora non rientrino nella fattispecie di cui sopra.

Al fine di approfondire l'analisi dell'avanzo della gestione, il valore complessivo di quest'ultimo può essere scomposto, analizzando separatamente:

- il risultato della gestione di competenza;
- il risultato della gestione dei residui.

#### **Gestione di competenza**

Totale accertamenti di competenza	+	3.048.209,15
Totale impegni di competenza	-	2.706.607,60
FPV entrata	+	227.006,45
FPV spesa	-	425.928,57
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA</b>		<b>142.679,43</b>

#### **Gestione dei residui**

Maggiori residui attivi riaccertati	+	
Minori residui attivi riaccertati	-	0,50
Minori residui passivi riaccertati	+	9.440,10
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>		<b>9.439,60</b>

#### **Riepilogo**

<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA</b>	<b>142.679,43</b>
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>	<b>9.439,60</b>



AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	352.845,17
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	1.361.422,25
FPV	0
<b>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2020</b>	<b>1.866.386,45</b>

### **Gestione di competenza**

L'operazione di riaccertamento ordinario per il Rendiconto della Gestione 2020 è stata definitivamente approvata con deliberazione di Giunta Comunale n. 25 del 27/04/2021.

Le operazioni propedeutiche al riaccertamento ordinario dei residui sono state approvate dalle seguenti determinazioni:

- Determinazione n. 14/2021 del responsabile dell'area contabile
- Determinazione n. 11/2021 del responsabile dell'area amministrativa
- Determinazione n. 21/2021 del responsabile dell'area tecnica

### **I risultati della gestione di cassa**

Il risultato di cassa corrisponde al fondo di cassa esistente alla fine dell'esercizio ed è calcolato come riportato nella tabella successiva; tale risultato può essere scomposto in due risultati parziali relativi alla gestione competenza ed alla gestione

Saldo di Cassa	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
<b>Fondo di cassa 1° gennaio</b>			2.000.892,64 €
Riscossioni	1.171.844,16 €	2.492.927,64 €	3.664.771,80 €
Pagamenti	1.347.991,68 €	1.980.125,87 €	3.328.117,55 €
<b>Fondo di cassa al 31 dicembre</b>			<b>2.337.546,89</b> €
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			- €
<b>Differenza</b>			<b>2.337.546,89</b> €
di cui per cassa vincolata			849.932,54 €

Nel corso dell'anno 2020 non vi è stato il ricorso all'anticipazione di tesoreria ex art. 222 del TUEL.

**E) LE RAGIONI DELLA PERSISTENZA DEI RESIDUI CON ANZIANITÀ SUPERIORE AI CINQUE ANNI E DI MAGGIORE CONSISTENZA, NONCHÉ SULLA FONDATEZZA DEGLI STESSI.**

Nel corso dell'esercizio finanziario, gli accertamenti di entrata possono tradursi in incassi effettivi delle somme accertate oppure in residui attivi in caso di mancato incasso. I residui attivi vanno, anzitutto, indagati con riferimento alla valida sussistenza del relativo titolo giuridico sottostante. Una volta riscontrata tale sussistenza è necessario verificare, soprattutto, per i residui di origine più remota le motivazioni dei ritardi di incasso alla luce della necessità di individuare o meno la loro effettiva riscuotibilità ovvero la sussistenza di elementi di dubbia esigibilità.

I risultati di tale verifica sono i seguenti:

	Iniziali	Riscossi - Pagati	Da riportare	Variazioni
Residui attivi	€ 2.494.594,41	€ 1.171.844,16	€ 1.219.184,90	+€ 103.565,35
Residui passivi	€ 2.450.648,33	€ 1.347.991,68	€ 1.093.216,55	-€ 9.440,10

Rispetto all'anzianità dei residui, la stessa è così sintetizzata:

RESIDUI	Esercizi precedenti	2015	2016	2017	2018	2019	Totale
<b>ATTIVI</b>							
Titolo I	€ 516.006,32	€ 69.292,08		€ 76.114,70	€ 47.714,32	€ 92.137,32	€ 801.264,74
Titolo II	€ 8.500,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 26.111,30	€ 34.611,30
Titolo III	€ 36.886,68	€ 16.882,78	€ 28.973,19	€ 26.220,94	€ 18.840,88	€ 84.552,25	€ 212.356,72
Titolo IV	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 100.000,00	€ 50.000,00	€ 150.000,00
Titolo V		€	€	€	€	€	€ -
Titolo VI	€ 20.952,14	€	€	€	€	€	€ 20.952,14
Titolo VII	€	€	€	€	€	€	€ -
Titolo IX	€	€	€	€	€	€	€ -
<b>Totale</b>	<b>€ 582.345,14</b>	<b>€ 86.174,86</b>	<b>€ 28.973,19</b>	<b>€ 102.335,64</b>	<b>€ 166.555,20</b>	<b>€ 252.800,87</b>	<b>€ 1.219.184,90</b>

RESIDUI	Esercizi precedenti	2015	2016	2017	2018	2019	Totale
<b>PASSIVI</b>							
Titolo I	€ 25.877,72	€ 14.798,34	€ 2.688,00	€ 7.243,57	€ 132.066,79	€ 59.485,87	€ 242.160,29
Titolo II	€ 61.747,09	€ 91.151,50		€ 684.168,92	€ 1.346,00	€ 12.642,75	€ 851.056,26
Titolo III	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo IV	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo V	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo VII	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -

Totale	€ 87.624,81	€ 105.949,84	€ 2.688,00	€ 691.412,49	€ 133.412,79	€ 72.128,62	€ 1.093.216,55
--------	-------------	--------------	------------	--------------	--------------	-------------	----------------

F) L'ELENCO DELLE MOVIMENTAZIONI EFFETTUATE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO SUI CAPITOLI DI ENTRATA E DI SPESA RIGUARDANTI L'ANTICIPAZIONE, EVIDENZIANDO L'UTILIZZO MEDIO E L'UTILIZZO MASSIMO DELL'ANTICIPAZIONE NEL CORSO DELL'ANNO, NEL CASO IN CUI IL CONTO DEL BILANCIO, IN DEROGA AL PRINCIPIO GENERALE DELL'INTEGRITÀ, ESPONE IL SALDO AL 31 DICEMBRE DELL'ANTICIPAZIONE ATTIVATA AL NETTO DEI RELATIVI RIMBORSI.

Nel corso dell'esercizio 2020 non è stata attivata l'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel.

#### G) L'ELENCAZIONE DEI DIRITTI REALI DI GODIMENTO E LA LORO ILLUSTRAZIONE

Non ricorre la fattispecie

#### H) L'ELENCO DEI PROPRI ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI.

Non ricorre la fattispecie

#### I) L'ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI DIRETTE POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE.

Società partecipate:

Codice fiscale società	Denominazione società	% Quota di partecipazione
02031380500	RETIAMBIENTE SPA	0,30
01699440507	A.P.E.S. S.c.p.a.	0,20
01177760491	ASA SPA	0,19
01404240499	GAL Etruria S.c.r.l.	2,00
01570810497	CROM SERVIZI	10,00
01415520491	PROMOZIONE E SVILUPPO VAL DI CECINA SRL IN LIQUIDAZIONE	0,25

J) GLI ESITI DELLA VERIFICA DEI CREDITI E DEBITI RECIPROCI CON I PROPRI ENTI STRUMENTALI E LE SOCIETÀ CONTROLLATE E PARTECIPATE. LA PREDETTA INFORMATIVA, ASSEVERATA DAI RISPETTIVI ORGANI DI REVISIONE, EVIDENZIA ANALITICAMENTE EVENTUALI DISCORDANZE E NE FORNISCE LA MOTIVAZIONE; IN TAL CASO L'ENTE ASSUME SENZA INDUGIO, E COMUNQUE NON OLTRE IL TERMINE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO IN CORSO, I PROVVEDIMENTI NECESSARI AI FINI DELLA RICONCILIAZIONE DELLE PARTITE DEBITORIE E CREDITORIE.

La relazione sulla gestione ex articolo 231 del D.Lgs 267/2000, predisposta secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, riporta gli esiti della verifica dei



crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa è finalizzata ad evidenziare analiticamente eventuali discordanze delle contabilità e ne fornisce la motivazione.

Sulla base delle risultanze contabili nonché delle asseverazioni pervenute da parte degli organi di revisione delle società partecipate, il servizio finanziario dell'ente ha provveduto alla esecuzione dell'attività di riconciliazione delle partite debitorie e creditorie vantate nei confronti delle medesime società.

Le risultanze dell'attività risultano contenute in una relazione predisposta dal servizio ed allegata, unitamente alla presente relazione, alla proposta di rendiconto in corso di approvazione.

La relazione, laddove evidenzia delle discordanze nei rapporti reciproci, ne indica i motivi e propone altresì le azioni necessarie ai fini della riconciliazione delle partite da intraprendere entro la chiusura dell'esercizio in corso.

**K) GLI ONERI E GLI IMPEGNI SOSTENUTI, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA.**

Non sono presenti fattispecie.

**L) L'ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI, CON L'INDICAZIONE DELLE EVENTUALI RICHIESTE DI ESCUSSIONE NEI CONFRONTI DELL'ENTE E DEL RISCHIO DI APPLICAZIONE DELL'ART. 3, COMMA 17 DELLA LEGGE 24 DICEMBRE 2003, N. 350.**

Non sono presenti fattispecie.

**M) ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI I RISULTATI DELLA GESTIONE, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL RENDICONTO.**

La spesa di personale

Con riferimento alla riduzione della spesa di personale in attuazione dell'art.1, comma 557 e segg. della Legge 296/2006 e s.m.i., si rimette la rilevazione che segue:

Tipologia di spesa	Media Triennio 2011/2013	Rendiconto 2020
Spese di Personale (Macroaggregato 1)		305.542,68 €
Rimborso al Comune di Campiglia Marittima per convenzione di Segreteria		34.949,18 €
Quota di costo del personale dell'Unione a carico di Montescudaio		36.702,67 €
Irap (Macroaggregato 2)		21.760,47 €
Buoni Pasto		998,92 €
Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando		0,00 €
FPV a copertura di impegni assunti per spese di personale aventi esigibilità 2021		11.529,30 €
Componenti escluse		

Intervento 01 componenti escluse (Missioni)		0,00 €
Aumenti Contrattuali C.C.N.L. 21 Maggio 2018 (quota a carico dell'esercizio 2019)		-11.451,25 €
Aumenti Contrattuali esclusi (Importo consolidato)		-2.854,90 €
Rimborsi ricevuti per spese di personale dall'Unione Colli Marittimi Pisani		-14.211,58 €
Spese per il lavoro straordinario connesso all'attività elettorale (diretti, riflessi e IRAP)		-3.115,56 €
Macroaggregato 01 componenti escluse (Diritti di Rogito)		- €
Macroaggregato 02 componenti escluse (Irap su Diritti di Rogito)		- €
FPV in entrata a copertura di impegni assunti per spese di personale aventi esigibilità 2020		-8.984,57 €
<b>TOTALE</b>	<b>519.536,26 €</b>	<b>370.865,36 €</b>

#### *Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi*

In ordine al rispetto dei vincoli di spesa di cui all'art. 6 del D.L. n. 78/2010 e s.m.i., dal DL 95/12 e s.m.i. e dalla L. 228/2012 e loro successive modifiche ed integrazioni, gli impegni assunti per l'anno 2020, in considerazione dell'integrale conferimento delle funzioni in Unione, e la conseguente verifica del loro limite è stata eseguita da parte dell'Unione Colli Marittimi Pisani sulla base dei seguenti parametri complessivi

#### SPESE PER FORMAZIONE

COMUNE	2009	Limite 50%	Impegni 2020
Montescudaio	€ 2.200,00	€ 1.100,00	€ 832,00

#### SPESE PER INCARICHI CONSULENZA

COMUNE	2009	Limite 20%	Impegni 2020
Montescudaio	€ -	€ -	€ -

#### SPESE DI RAPPRESENTANZA, CONVEGNI, MOSTRE ECC...

COMUNE	2009	Limite 20%	Impegni 2020
Montescudaio	€ 6.896,10	€ 1.379,02	€ -

#### SPESE PER MISSIONI

COMUNE	2009	Limite 50%	Impegni 2020
Montescudaio	€ 1.232,80	€ 616,40	€ -

#### SPESE PER AUTOVETTURE

COMUNE	2011	Limite 30%	Impegni 2020
Montescudaio	€ 6.760,00	€ 2.028,00	€ -

#### TOTALI

COMUNE	Totali per anno di riferimento	Limite	Impegni 2020
Montescudaio	€ 17.088,90	€ 5.123,42	€ 832,00

## Spese di rappresentanza

L'art.16, comma 26, del D.L. n. 138/2011 dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti. Le risultanze sono riportate nella seguente tabella:



# COMUNE DI MONTESCUDAIO

Provincia di Pisa

Elenco delle Spese di Rappresentanza  
sostenute dagli Organi di Governo dell'Ente  
nell'anno 2020

(articolo 16, comma 26, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138)

capitolo	oggetto spesa	importo
01011.03.0010 - SPESE DI RAPPRESENTANZA - ACQUISTI	-----	€ 0,00
TOTALE		€ 0,00

## Equilibri di Bilancio –Allegato 10 al Rendiconto di gestione 2020

Il nuovo modello, in vigore dal Rendiconto 2019, prevede la rappresentazione di tre saldi: 1. W1 RISULTATO DI COMPETENZA 2. W2 EQUILIBRIO DI BILANCIO 3. W3 EQUILIBRIO COMPLESSIVO I saldi W1 e W2 sono stati individuati per rappresentare gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'Equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione. Fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, gli enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio" (W2) che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio. Ciò premesso, si segnala, in ogni caso, che a legislazione vigente non sono previste specifiche sanzioni in merito al mancato rispetto. Le voci del quadro generale riassuntivo e dei prospetti degli equilibri che evidenziano le risorse accantonate stanziare nell'esercizio e le risorse vincolate di bilancio non spese sono correlate agli elenchi analitici delle componenti del risultato di amministrazione di cui agli allegati a/1) a/2) e a/3) del risultato di amministrazione.

Tali elenchi costituiscono allegati obbligatori a partire dal rendiconto 2020. Per la rappresentazione dei predetti equilibri si rimanda all'allegato 10 al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. e agli allegati /1) a/2) e a/3) del risultato di amministrazione.



Nota in materia di certificazione dei parametri di deficitarietà strutturale –ex D.M. 28/12/2018 Con il DM 28/12/2018 sono stati individuati i parametri di deficitarietà strutturale per gli enti locali per il triennio 2019-2021. Ai sensi dell'art. 2 del predetto decreto, i nuovi parametri trovano applicazione a partire dagli adempimenti relativi al rendiconto della gestione 2018. L'allegato A del DM 28/12/2018 individua i parametri obiettivi, per i quali vengono definiti, in tabella A1, il numero d'ordine del parametro, il codice e la denominazione dell'indicatore di bilancio che lo costituisce, nonché la condizione che lo rende deficitario per i valori che si collocano, a seconda dei casi, al di sopra o al di sotto delle soglie percentuali ivi indicate per ciascuna tipologia di ente locale. In tabella A2 sono riportate le definizioni degli indicatori "parametrizzati" stabilite nel DM 22.12.2015. Nella tabella che segue è sintetizzato, a titolo conoscitivo, il riepilogo delle informazioni di cui all'allegato A al DM 22/12/2018 afferente al rendiconto di gestione 2020:

**Allegato I) - Parametri comuni**  
**TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI**  
**DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE**  
**STRUTTURALMENTE DEFICITARIO**

		Indicare la condizione che ricorre (S/N)
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	N
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	N
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	N
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	N
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	N
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	N
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	N
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	N

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "S" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	N
--	---

Nel corso del 2020, a seguito delle esigenze finanziarie generate dall'emergenza da Covid-19, lo Stato ha concorso al finanziamento degli enti locali impiegando le disposizioni della legge n. 243 del 2012, di attuazione del nuovo articolo 81 della Costituzione, come modificato dalla legge costituzionale n. 1 del 2012. Nello specifico l'articolo 11, concernente il "Concorso dello Stato al finanziamento dei livelli essenziali e delle funzioni fondamentali nelle fasi avverse del ciclo o al verificarsi di eventi eccezionali", primo comma, prevede che "... lo Stato, in ragione dell'andamento del ciclo economico o al verificarsi di eventi eccezionali, concorre al finanziamento dei livelli essenziali delle prestazioni e delle funzioni fondamentali inerenti ai diritti civili e sociali, secondo modalità definite con leggi dello Stato, nel rispetto dei principi stabiliti dalla presente legge".

Nello specifico, al fine di assicurare agli enti locali le risorse necessarie per l'espletamento delle funzioni fondamentali, il D.L. 34/2020 ha previsto l'istituzione di un fondo, nello stato di previsione del Ministero dell'interno, con una dotazione di 3,5 miliardi di euro per l'anno 2020 (articolo 106, commi 1-3). Tale fondo concorre ad assicurare ai comuni, alle province e alle città metropolitane le risorse necessarie per l'espletamento delle funzioni fondamentali, anche in relazione alla possibile perdita di entrate locali connesse all'emergenza Covid-19, nella misura di 3 miliardi in favore dei comuni e di 0,5 miliardi in favore di province e città metropolitane.

Al fine di monitorare l'andamento delle entrate locali, la legge ha previsto inoltre l'istituzione di un apposito tavolo tecnico (DM 29 maggio 2020) presso il Ministero dell'economia e delle finanze, con il compito di esaminare le conseguenze connesse all'emergenza Covid-19 sull'espletamento delle funzioni fondamentali, con riferimento alla possibile perdita di gettito relativa alle entrate rispetto ai fabbisogni di spesa di ciascun ente. Il tavolo tecnico è composto da: due rappresentanti del Ministero dell'economia, due rappresentanti del Ministero dell'interno, due rappresentanti dell'ANCI, un rappresentante dell'UPI e dal Presidente della Commissione tecnica per i fabbisogni standard, e si avvale del supporto tecnico della SOSE.

Con comunicato del 29 maggio 2020 il Ministero dell'interno ha dato notizia dell'erogazione a favore dei comuni, delle province e delle città metropolitane di un acconto pari al 30% della componente, spettante a ciascun comparto, del fondo per complessivi 900 milioni di euro per i comuni e 150 milioni di euro per province e città metropolitane. L'acconto è stato determinato in proporzione di alcune voci di entrate al 31 dicembre 2019, risultanti dal SIOPE.

I criteri e le modalità di riparto del Fondo per le funzioni fondamentali (di seguito anche FFF) per i due comparti dei comuni e delle province e città metropolitane sono stati definiti con il DM interno 16 luglio 2020, a seguito dell'intesa raggiunta in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali nella seduta del 15 luglio 2020.

La ripartizione dei 3,5 miliardi del Fondo tra gli enti beneficiari di ciascun comparto è stata effettuata con il Decreto del direttore centrale della finanza locale del 24 luglio 2020.

L'articolo 106 del DL 34/2020 prevede una verifica a consuntivo della effettiva perdita di gettito e dell'andamento delle spese, da effettuare entro il 30 giugno 2022 (rinviato a tale data dal comma 831 della legge 178/2020), ai fini dell'eventuale conseguente regolazione dei rapporti finanziari tra Comuni e tra Province e Città metropolitane, con conseguente eventuale rettifica delle somme originariamente attribuite.



L'importo del Fondo per l'anno 2020 è stato successivamente integrato di ulteriori 1,67 miliardi di euro, di cui 1,22 miliardi a favore dei comuni e 450 milioni di euro a favore di province e città metropolitane, dall'articolo 39, comma 1, del D.L. 104/2020, per garantire agli enti locali un ulteriore ristoro della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica di COVID-19.

Il riparto di queste ultime somme è stato effettuato con il D.M. Interno dell'11 novembre 2020, che ha assegnato un acconto di 500 milioni di euro, di cui 400 milioni a favore dei comuni e 100 milioni a favore delle province e città metropolitane. L'acconto di 400 milioni di euro per i comuni è stato finalizzato per 150 milioni di euro al trasporto scolastico e per 250 milioni di euro alle maggiori spese per il sociale. Ogni comune ha potuto destinare nel 2020 per il trasporto scolastico risorse aggiuntive nel limite del 30 per cento della spesa sostenuta per le medesime finalità nel 2019.

L'acconto di 100 milioni per province e città metropolitane è stato assegnato per il 50 per cento sulla base del numero di scuole secondarie di secondo grado, anno scolastico 2019/2020 e, per l'altro 50 per cento, sulla base del numero di alunni delle scuole secondarie di secondo grado, anno scolastico 2019/2020.

Con il successivo D.M. del 14 dicembre 2020 è stato ripartito il saldo delle risorse incrementalі del fondo di cui all'articolo 39 del D.L. 104/2020, pari a 1.170 milioni di euro, di cui 820 milioni di euro a favore dei comuni e 350 milioni di euro a favore delle città metropolitane e delle province, per l'anno 2020.

#### **Importo del Fondo funzioni fondamentali**

5.170 milioni (art. 106, DL 34/2020 e art. 39, DL 104/2020), di cui 4.220 mln a favore dei comuni

#### ***Contabilizzazione***

Le risorse del fondo funzioni fondamentali sono contabilizzate al titolo secondo delle entrate dei bilanci degli enti alla voce del piano dei conti finanziario E.2.01.01.01.001 «Trasferimenti correnti da Ministeri», al fine di garantire l'omogeneità dei conti pubblici e il monitoraggio a consuntivo delle minori entrate tributarie. Gli enti locali delle regioni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e di Bolzano, invece, ricevendo le predette risorse per il tramite delle regioni o delle province autonome, sono tenuti a contabilizzare le risorse alla voce del piano dei conti finanziario E.2.01.01.02.001 "Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome".

#### ***Valenza per gli anni 2020-2021 del fondo funzioni fondamentali***

Le risorse non utilizzate alla fine di ciascun esercizio confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione e non possono essere svincolate ai sensi dell'articolo 109, comma 1-ter, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 e non sono soggette ai limiti previsti dall'articolo 1, commi 897 e 898, della legge 30 dicembre 2018, n. 145. Le eventuali risorse ricevute in eccesso sono versate all'entrata del bilancio dello Stato.



## La certificazione

Ai fini della verifica della effettiva perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica e dell'andamento delle spese dei singoli enti locali beneficiari, l'articolo 39 del D.L. n. 104/2020 ha disposto l'obbligo per gli enti locali beneficiari di inviare, per via telematica al Ministero dell'economia e delle finanze, una certificazione entro il termine perentorio del 31 maggio 2021 (tale termine è stato fissato dal comma 830, lettera a) della legge 178/2020) finalizzata ad attestare che la perdita di gettito sia riconducibile esclusivamente all'emergenza Covid-19, e non anche a fattori diversi o a scelte autonome dell'ente.

La certificazione, da inviare tramite l'applicativo web <http://pareggiobilancio.mef.gov.it>, deve essere firmata digitalmente dal rappresentante legale, dal responsabile del servizio finanziario e dall'organo di revisione economico-finanziaria, attraverso un modello e con le modalità definiti con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali. La certificazione di cui al periodo precedente non include le riduzioni di gettito derivanti da interventi autonomamente assunti dalla regione o provincia autonoma per gli enti locali del proprio territorio, con eccezione degli interventi di adeguamento alla normativa nazionale.

Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno n. 59033 del 1° aprile 2021, sostitutivo del decreto interministeriale n. 212342 del 3 novembre 2020, è stato approvato il modello definitivo della certificazione per l'anno 2020 e le modalità di presentazione della stessa.

Le certificazioni saranno tenute in conto ai fini della successiva verifica a consuntivo della effettiva perdita di gettito da effettuare entro il 30 giugno 2022.

### ***Sanzioni e controlli ispettivi***

È inoltre prevista una sanzione per gli enti locali che non trasmettono la certificazione entro il termine del 31 maggio 2021, consistente in una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio per le province (ovvero dei trasferimenti compensativi spettanti alle province delle regioni a statuto speciale) o del fondo di solidarietà comunale.

L'entità del taglio (come ridefinita dal comma 830, lett. b), della legge di bilancio per il 2021) cresce all'aumentare del ritardo con cui gli enti producono la certificazione, da applicare in tre annualità a decorrere dall'anno 2022:

- dell'80 per cento delle risorse attribuite, in caso di presentazione tardiva entro il 30 giugno 2021 (vale a dire entro un mese dal termine),
- del 90 per cento, in caso di presentazione della certificazione entro il periodo dal 1° luglio 2021 al 31 luglio 2021 (entro due mesi dal termine),
- del 100 per cento delle risorse attribuite, qualora gli enti locali non trasmettano la certificazione entro la data del 31 luglio 2021.

Le riduzioni di risorse non saranno restituite nel caso di invio tardivo della certificazione.

Il Ragioniere generale dello Stato può attivare, anche con l'ausilio dei Servizi ispettivi di finanza pubblica, monitoraggi presso comuni, province e città metropolitane, da individuarsi anche sulla base delle indicazioni fornite dal tavolo tecnico, per verificare il concreto andamento degli equilibri di bilancio e per la quantificazione della perdita di gettito, dell'andamento delle spese e dell'eventuale conseguente regolazione dei rapporti finanziari tra comuni, province e città metropolitane.

## **Il modello Covid-19 riferito alla rendicontazione 2020**

Il modello COVID-19 ha la finalità di raccogliere tutte le informazioni relative alle maggiori/minori entrate e maggiori/minori spese di ciascun ente locale connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19, al netto delle risorse assegnate a vario titolo dallo Stato a ristoro delle perdite subite e delle maggiori spese. Il modello COVID-19 è diviso in due sezioni: la Sezione 1 è dedicata alle entrate e la Sezione 2 alle spese.

La compilazione di tale modello è propedeutica alla compilazione e trasmissione della certificazione di cui all'articolo 39, comma 2, del decreto-legge n. 104 del 2020 (modello CERTIF-COVID-19).

Il modello COVID-19-Delibere è obbligatorio per tutti gli enti locali che hanno effettuato interventi di "Politica autonoma (aumenti aliquote e/o tariffe 2020 rispetto al 2019)", o di "Politica autonoma (riduzioni aliquote e/o tariffe 2020 rispetto al 2019)" o di "Politica autonoma (agevolazioni COVID-19)". Con esso si vogliono raccogliere le informazioni relative al provvedimento (Delibera o Decreto) che ha introdotto l'aliquota e/o la tariffa in vigore nel 2020 e nel 2019, nonché le informazioni relative al provvedimento (Delibera o Decreto) che ha introdotto agevolazioni specifiche per l'emergenza epidemiologica da COVID-19, con effetti sull'esercizio 2020.

Con particolare riferimento alla voce "Addizionale comunale IRPEF", le variazioni di aliquote che producono effetti sul gettito 2020 sono relative all'anno d'imposta 2019 rispetto al precedente; pertanto per tale voce, in corrispondenza dell'anno 2020 devono essere inserite le informazioni relative al provvedimento che ha introdotto l'aliquota in vigore nel 2019. Analogamente, in corrispondenza delle colonne riferite al periodo "pre-vigente" devono essere inserite le informazioni relative al provvedimento che ha introdotto l'aliquota in vigore nel 2018.

L'elenco dei provvedimenti e dei relativi dati di riferimento inseriti nel citato modello "COVID-19-Delibere", sarà riprodotto automaticamente dal sistema in fase di certificazione da parte degli enti locali che hanno compilato il modello "COVID-19-Delibere" e riportati nel modello "CERTIF-COVID-19/A".

## **I vincoli da riportare nel prospetto a2 allegato al risultato di amministrazione**

Per calcolare l'importo effettivo dell'avanzo da fondo funzioni fondamentali da vincolare nel risultato di amministrazione ed apporre i corretti vincoli occorre:

- aggiungere le assegnazioni complessive del fondo funzioni fondamentali ricevute nell'anno 2020, non comprese nella certificazione (che si limita a riportare le assegnazioni riferite ai ristori di entrata e ai ristori di spesa);



- tener conto dell'eventuale importo dei ristori di entrata superiori alle effettive perdite di gettito; per l'imposta di soggiorno il vincolo va calcolato raffrontando le entrate, comprensive dei ristori statali, e gli utilizzi nel rispetto dell'articolo 4 del Dlgs. 23/2011)<sup>1</sup>;
- aggiungere, con riferimento ai contratti di servizio continuativo, la quota impegnata non sul rendiconto 2020, ma sul bilancio 2021; questo importo va certificato come utilizzo del fondo funzioni fondamentali (riducendo quindi l'avanzo nella certificazione Covid-19), ma poiché non è contabilizzato nel bilancio 2020, occorre rappresentarlo in aumento nelle quote vincolate da Fondo funzioni fondamentali del risultato di amministrazione<sup>2</sup>;
- aggiungere l'eventuale importo dell'agevolazione Tari riconosciuta all'ente e non integralmente utilizzata nell'anno 2020<sup>3</sup>;

<sup>1</sup> Con la Faq n. 38 pubblicato sul Sito, la Ragioneria Generale dello Stato, sezione Pareggio di Bilancio interviene affermando che le risorse vincolate non utilizzate del fondo per le funzioni ex art 106 del DL 34/2020, sono rappresentate tra i "Vincoli da legge", unitamente alla quota 2021 dei contratti di servizio continuativo oggetto di certificazione e alla quota riconosciuta e non utilizzata per TARI-TARI-Corrispettivo e TEFA, di cui rispettivamente alle Tabelle 1 e 2 del decreto certificazione.

I ristori specifici di spesa, non utilizzati, incrementano la quota vincolata e devono essere rappresentati, separatamente per ciascuna tipologia di ristoro, tra i "Vincoli da trasferimenti".

Le risorse vincolate derivanti dai ristori specifici di entrata relativi all'IMU-IMI-IMIS ex articolo 177, comma 2 del decreto-legge n. 34 del 2012 (IMU settore turistico) ed ex articolo 9, comma 3, articolo 9 bis, comma 2 e articolo 13-duodecies del decreto-legge n. 137 del 2020, TOSAP-COSAP ex articolo 181, commi 1-quater e 5 del decreto-legge n. 34 del 2020 ed ex articolo 109, comma 2, del decreto-legge 104 del 2020, per i quali non si sono registrate minori entrate, devono essere rappresentate tra i "Vincoli da legge", congiuntamente a quelle del Fondo per le funzioni ex articolo 106 del DL 34/2020.

I ristori specifici di entrata per la riduzione dell'imposta di soggiorno, del contributo di soggiorno e del contributo di sbarco ex articolo 40 del decreto-legge n. 104 del 2020, per i quali non si sono registrate minori entrate, devono essere rappresentati distintamente e specificamente nei "Vincoli di legge". In questo caso, nel prospetto a2) si procede ad iscrivere nella colonna c) "Entrate vincolate accertate nell'esercizio N" sia la quota accertata dal Comune sia il ristoro da parte dello Stato. Nella colonna d) "Impegni eserc. N finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione" si riporteranno gli impegni di spesa finanziati con i proventi dell'imposta di soggiorno.

Si precisa, in ogni caso, in considerazione del vincolo attribuito ai proventi dell'imposta di soggiorno, che non si dovranno certificare tali minori spese come "Minori spese 2020 "COVID-19" nella certificazione Modello COVID-19."

<sup>2</sup> La legge 178/2020, articolo 1, comma 823 prevede "Le risorse del fondo di cui al comma 822 del presente articolo e del fondo per l'esercizio delle funzioni delle regioni e delle province autonome di cui all'articolo 111, comma 1, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, sono vincolate alla finalita' di ristorare, nel biennio 2020-2021, la perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID19. Le risorse non utilizzate alla fine di ciascun esercizio confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione e non possono essere svincolate ai sensi dell'articolo 109, comma 1-ter, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, e non sono soggette ai limiti previsti dall'articolo 1, commi 897 e 898, della legge 30 dicembre 2018, n. 145. Le eventuali risorse ricevute in eccesso sono versate all'entrata del bilancio dello Stato."

<sup>3</sup> Con la Faq n. 11 del Pareggio di Bilancio RGS precisa che per la Tari e la Tari-corrispettivo non è richiesto l'inserimento da parte dell'ente di alcun dato all'interno della Sezione 1 del Modello COVID-19.

Tale importo dovrebbe essere utilizzato dall'ente per finanziare agevolazioni Tari da attuarsi anche per mezzo del soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, si ritiene che l'ente possa finanziare



- rappresentare in modo separato le eventuali quote di avanzo vincolato al 31 dicembre 2020 generato da ristori di spesa non utilizzati, riportando valori distinti per ogni ristoro.

Infine, se l'ente non ha accertato nell'anno 2020 il ristoro di entrata relativo alla Cancellazione seconda rata IMU immobili e relative pertinenze in cui si esercitano le attività riferite ai codici ATECO riportati negli Allegati 1 e 2 - articolo 9, comma 3 e articolo 9 bis, comma 2, D.L. n. 137/2020 ad incremento Fondo articolo 177, comma 2, D.L. n. 34/2020 e articolo 13-duodecies, D.L. n. 137/2020, poiché distribuito con parere favorevole CSC 25/03/2021, tale importo non andrà vincolato nell'avanzo 2020, poiché non accertato, ma sarà accertato fra le entrate di competenza 2021.

del Fondo per le funzioni fondamentali (di seguito anche FFF) per i due comparti dei comuni e delle province e città metropolitane sono stati definiti con il DM interno 16 luglio 2020, a seguito dell'intesa raggiunta in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali nella seduta del 15 luglio 2020.

La ripartizione dei 3,5 miliardi del Fondo tra gli enti beneficiari di ciascun comparto è stata effettuata con il Decreto del direttore centrale della finanza locale del 24 luglio 2020.

L'articolo 106 del DL 34/2020 prevede una verifica a consuntivo della effettiva perdita di gettito e dell'andamento delle spese, da effettuare entro il 30 giugno 2022 (rinviato a tale data dal comma 831 della legge 178/2020), ai fini dell'eventuale conseguente regolazione dei rapporti finanziari tra Comuni e tra Province e Città metropolitane, con conseguente eventuale rettifica delle somme originariamente attribuite.

L'importo del Fondo per l'anno 2020 è stato successivamente integrato di ulteriori 1,67 miliardi di euro, di cui 1,22 miliardi a favore dei comuni e 450 milioni di euro a favore di province e città metropolitane, dall'articolo 39, comma 1, del D.L. 104/2020, per garantire agli enti locali un ulteriore ristoro della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica di COVID-19.

Il riparto di queste ultime somme è stato effettuato con il D.M. Interno dell'11 novembre 2020, che ha assegnato un acconto di 500 milioni di euro, di cui 400 milioni a favore dei comuni e 100 milioni a favore

---

con tali risorse anche altre tipologie di interventi - diversi da agevolazioni Tari ma comunque connessi all'emergenza epidemiologica in corso (es. voucher per imprese/famiglie in sofferenza economica) - qualora, sulla base della conoscenza del proprio territorio, ritenesse tali altri interventi maggiormente utili. Al fine di evitare duplicazioni di ristori, si raccomanda, inoltre, di non inserire nella Sezione 2 del Modello la maggiore spesa Covid-19 sostenuta a valere sulle risorse di cui alla Tabella 1 in parola, sia che tali risorse siano state utilizzate per agevolazioni Tari in favore dei contribuenti (maggiore spesa Covid-19 per trasferimenti a famiglie/imprese), sia che le stesse siano state utilizzate per altri interventi ritenuti maggiormente utili per il territorio. Nel caso in cui l'Ente non avesse utilizzato la quota Tari riconosciuta nell'anno 2020, le risorse confluiranno nella quota vincolata del risultato di amministrazione 2020 e potranno essere utilizzate per le finalità sopra richiamate anche nel 2021 (si rimanda al riguardo al comma 823 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 – legge di bilancio per il 2021). Pertanto, l'utilizzo delle richiamate risorse confluite, al 31 dicembre 2020, in avanzo vincolato può essere già previsto dall'ente in sede di predisposizione del bilancio di previsione 2021-2023 attraverso la loro iscrizione nel primo esercizio del bilancio di previsione. La verifica a consuntivo della perdita di gettito e dell'andamento delle spese 2020 e 2021, a seguito della quale si provvederà all'eventuale regolazione dei rapporti finanziari tra Comuni e tra Province e Città metropolitane, ovvero tra i due predetti comparti, mediante apposita rimodulazione degli importi, sarà effettuata il 30 giugno 2022. I chiarimenti di cui alla presente FAQ valgono anche, nel caso di province e città metropolitane, per la quota TEFA di cui alla Tabella 2 dell'allegato 3 del D.M. 3 novembre 2020, n. 212342.

delle province e città metropolitane. L'acconto di 400 milioni di euro per i comuni è stato finalizzato per 150 milioni di euro al trasporto scolastico e per 250 milioni di euro alle maggiori spese per il sociale. Ogni comune ha potuto destinare nel 2020 per il trasporto scolastico risorse aggiuntive nel limite del 30 per cento della spesa sostenuta per le medesime finalità nel 2019.

L'acconto di 100 milioni per province e città metropolitane è stato assegnato per il 50 per cento sulla base del numero di scuole secondarie di secondo grado, anno scolastico 2019/2020 e, per l'altro 50 per cento, sulla base del numero di alunni delle scuole secondarie di secondo grado, anno scolastico 2019/2020.

Con il successivo D.M. del 14 dicembre 2020 è stato ripartito il saldo delle risorse incrementalì del fondo di cui all'articolo 39 del D.L. 104/2020, pari a 1.170 milioni di euro, di cui 820 milioni di euro a favore dei comuni e 350 milioni di euro a favore delle città metropolitane e delle province, per l'anno 2020.

Alla luce di quanto sopra, la riconciliazione delle poste per la compilazione della certificazione e per l'accantonamento delle somme nel risultato di amministrazione può essere riassunta nel seguente prospetto:

	<b>Importo</b>
Totale minori/maggiori entrate derivanti da COVID-19 al netto dei ristori (C)	<b>-154.526,00</b>
Totale minori spese derivanti da COVID-19 (D)	100.451,00
Totale maggiori spese derivanti da COVID-19 al netto dei ristori (F)	67.359,00
<b>Saldo complessivo</b>	<b>-121.434,00</b>

Ne consegue pertanto che l'Ente dovrà accantonare nel risultato di amministrazione (vincoli per legge) la somma di € 21.706,07 derivante dalla differenza tra il fondo ricevuto € 143.140,09 ed il Saldo complessivo della certificazione

Montescudaio 07/05/2021

Il Responsabile dell'Area Contabile  
Dott. Filippo Agostini

